

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

ASS1

- Convenzioni con le 4 associazioni di volontariato.
- Convenzione con l'AsTrA per la gestione di una struttura residenziale intermedia.
- Protocollo con la Commissione Medica Patenti provinciale.
- Attività di collaborazione con i Distretti Sanitari e progetto "Microaree".
- Collaborazione con il Servizio sociale del Comune.
- Collaborazione con lo UEPE.

ASS2

- Convenzione con le due ACAT territoriali "Goriziana" e "Basso Isontino".

ASS3

- Rapporto di collaborazione con struttura di accoglienza della caritas "Casa Betania" aperta nel 2008 a Tolmezzo.

ASS4

- Convenzione con l'Associazione ACAT udinese.
- Convenzione con l'Associazione Scuola Europea di Alcologia e Psichiatria Ecologica.
- Convenzione con le Comunità terapeutiche "La nostra casa" e "Casa immacolata".

ASS5

- Convenzione con le ACAT del territorio.

ASS6

- Convenzione con ACAT della Provincia.
- Convenzione con Associazione Nuovo Paradigma.
- Collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione dell'ASS6.

REGIONE LIGURIA

- Le Aziende Ospedaliere e le AA.SS.LL. hanno rapporti consolidati al fine di assicurare linee terapeutiche condivise ai pazienti che vengono seguiti in modo congiunto. In particolare, nell'ambito della collaborazione tra il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze e le Aziende Ospedaliere, sono stati individuati presso gli ospedali spazi per ospitare l'operatività dei gruppi di auto-mutuo aiuto e posti per la disintossicazione da alcol. In particolare sono stati avviati protocolli di collaborazione con gli Alcolisti Anonimi nei quali si stabilisce la possibilità e l'opportunità di collaborare nel percorso di cura e riabilitazione delle persone alcol dipendenti, concordando modalità di invio reciproche ed incontri periodici per un maggiore coordinamento.

- Protocolli di collaborazione con la Commissione Medica Locale Patenti attraverso la strutturazione di un apposito gruppo di lavoro interno al servizio.

- In un'ottica di collaborazione con l'ARCAT, alcuni operatori hanno svolto funzione di tutor nell'ambito del progetto sperimentale "Ripara ed Impara": programma di sostituzione della pena detentiva o pecuniaria per guida in stato d'ebbrezza con lavori di pubblica utilità. Il progetto, nato da una convenzione tra il Tribunale di Genova e ARCAT Liguria, prevede l'assegnazione di un tutor che svolge funzioni di monitoraggio dell'andamento del programma in capo al singolo interessato e di valutazione finale del suo positivo, o meno, svolgimento.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- A parte la collaborazione con le Associazioni A.A., Al-Anon e ARCAT, si precisa che gli Enti del privato sociale che gestiscono le strutture di accoglienza, aderiscono all'accordo Regione Emilia Romagna - Coordinamento Enti Ausiliari rinnovato con Deliberazione di Giunta Regionale n° 246/2010.

Tutte le strutture che aderiscono all'accordo sono state accreditate come strutture sanitarie per il trattamento residenziale e semiresidenziale delle Dipendenze Patologiche. I requisiti generali e specifici per tale accreditamento sono descritti nella Deliberazione di Giunta regionale n° 26 del 2005.

- Per quanto riguarda i soggetti pubblici, si menzionano le collaborazioni con gli Enti Locali all'interno dei Piani per la Salute ed il benessere sociale a cui i Servizi per le Dipendenze/Centri Alcolologici partecipano per le parti di integrazione sociosanitaria legate ai trattamenti e al reinserimento sociale e per i progetti di prevenzione e promozione di sani stili di vita.

In particolare, la collaborazione è diffusa a proposito dei Servizi di prossimità attivi in tutte le Aziende USL e gestiti dalle stesse Aziende o direttamente dai Comuni o mediante collaborazioni.

REGIONE TOSCANA

In sintonia con le "Linee di intervento su droghe sintetiche e alcol" del PISR 2007-2010 che prevedono il rafforzamento dell'integrazione con la rete dei servizi pubblici, sono state realizzate nell'anno 2010 le seguenti iniziative:

- ampliamento e consolidamento dei rapporti con altri Servizi socio-sanitari presenti sul territorio (Aziende Ospedaliere, Case di Cura, ecc.);
- collaborazione con Presidi ospedalieri e/o universitari per ricoveri programmati, Day hospital, visite ambulatoriali specialistiche di controllo;
- collaborazione con Amministrazioni comunali ed altri Enti locali, Forze dell'Ordine, ecc.;

- stipula da parte delle équipes alcologiche/Ser.T di una convenzione con le Comunità terapeutiche presenti sul territorio e con altri Enti o Associazioni (CeiS, ACAT, Caritas, Comunità Montane, OGAP, Misericordie, ecc.).

REGIONE UMBRIA

- A livello delle singole ASL sono attivi diversi Protocolli di collaborazione, sia tra servizi aziendali diversi al fine di integrare le attività e competenze reciproche, sia tra i servizi pubblici e realtà del privato sociale e dell'associazionismo, sia con altre istituzioni per lo svolgimento di attività molteplici.

- A seguito dell'Accordo formale di collaborazione tra la Regione Umbria e l'Ufficio scolastico regionale per favorire iniziative volte a promuovere la salute nella popolazione giovanile, sono stati definiti accordi e protocolli interistituzionali di livello locale, che hanno coinvolto le Aziende USL, i Comuni, le istituzioni scolastiche, il privato sociale.

- Ulteriori accordi di livello locale coinvolgono gli Istituti penitenziari ed i servizi deputati all'inserimento sociale e lavorativo.

REGIONE LAZIO

Si segnalano attivazione di strette collaborazioni tra Ser.T e CSM specialmente per i pazienti con doppia diagnosi, inoltre si segnalano numerosi protocolli di intesa con le prefetture della regione.

REGIONE ABRUZZO

- Esistono da anni specifiche convenzioni con Comunità Terapeutiche residenziali e semi-residenziali.

- E' attivo un protocollo di intesa tra l'ASL di Pescara e la Casa Circondariale di Pescara per il trattamento dei detenuti con problemi alcolcorrelati.

- Nel capoluogo regionale ha avuto continuità la collaborazione della Società Cooperativa "IDeALI" di L'Aquila con il Ser.T., per la gestione delle attività riabilitative e socializzanti degli utenti alcolodipendenti e degli altri utenti del Servizio.

REGIONE MOLISE

I Servizi per le tossicodipendenze proseguono le collaborazioni con diversi Enti:

- con l'Università del Molise relativamente alla realizzazione del tirocinio teorico-pratico per gli Assistenti sociali, Psicologi e Medici;
- con Enti e Associazioni accreditate che si occupano di dipendenza;
- con il Tribunale per la definizione e attivazione di programmi di osservazione e messa alla prova di soggetti con Problematiche Alcol-Correlate (PAC);
- con la Prefettura in merito ai soggetti segnalati per la violazione dell'art. 121 o 75 del DPR 309/90;
- con il Tribunale dei Minori per i soggetti segnalati in relazione all'andamento del trattamento e sul rispetto delle disposizioni date.

REGIONE CAMPANIA

ASL Napoli 3

- Protocollo d'intesa con MMG.
- Protocollo d'Intesa con la Gastroenterologia dell'Ospedale S. Maria della Pietà di Nola, per le patologie alcolcorrelate, al fine di garantire prestazioni specialistiche per le patologie epatiche e gastriche di una certa gravità.
- Protocollo d'intesa con il DSM, per attività di consulenza presso il SPDC di Pollena Trocchia per i pazienti alcolisti.
- Protocollo di collaborazione tra U.O. Psicosociale di Nola e Commissione Patenti per la riabilitazione dei sanzionati ai sensi dell'art 186 C.d.S.
- Protocollo tra Servizio Aziendale di Alcologia dell'Area Ser.T e Divisione di Medicina dell'Ospedale di Gragnano per posti letto dedicati al trattamento delle complicanze internistiche alcolcorrelate.

ASL Avellino

Protocollo di collaborazione tra UO di Alcologia e Commissione Locale Patenti della Provincia di Avellino per i programmi di riabilitazione dei conducenti di veicoli a motore sottoposti alle sanzioni previste dall'art.186 CdS, svolti in collaborazione con APCAT Avellino e Associazione Familiari Vittime della Strada.

ASL Salerno

Protocollo di collaborazione sperimentale tra Ser.T di Cava dei Tirreni e la Commissione Patenti per programmi di valutazione, diagnosi, trattamento e di psicoeducazione nel caso di problemi correlati all'uso di alcol durante la guida (art.186 del Codice della Strada).

REGIONE PUGLIA

Esistono a livello locale protocolli di collaborazione sottoscritti a livello di piani di zona tra EE.LL, Servizi Sanitari pubblici e Organizzazioni del privato sociale.

REGIONE BASILICATA

- Convenzione con l'Associazione regionale dei Clubs degli Alcolisti in Trattamento della Regione Basilicata, a cura del Servizio di Chiaromonte.

- Stesura di protocolli di collaborazione con le Divisioni di Medicina e con il Dipartimento di Salute Mentale di Melfi-Venosa da parte del relativo Servizio territoriale, a cura del Servizio di Melfi.

- Sperimentazione delle procedure di collaborazione con il CRA di Chiaromonte (a.t. ex-ASL 2 Potenza).

- Convenzione con l'Associazione culturale "L'Albero" per la realizzazione di 10 spettacoli "A.A. Altamente alcolico" nelle Scuole superiori dell'ASP (a.t. ex-ASL 2 Potenza).

REGIONE CALABRIA

Sono stati stipulati protocolli di collaborazione tra i Servizi pubblici competenti in materia di alcol e le seguenti Istituzioni: Case Circondariali, Prefetture, Comuni, Enti Ausiliari e Associazioni di volontariato.

REGIONE SICILIA

Sono stati sottoscritti protocolli di collaborazione con l'Associazione Alcolisti Anonimi e con talune scuole interessate al progetto "*Peer Education*".

REGIONE SARDEGNA

- Protocollo di collaborazione delle ASL con i P.L.U.S. a livello distrettuale "*Bacco..cosa non sappiamo..?*" in linea con gli indirizzi Regionali in materia di alcologia.

- Protocollo di collaborazione per la rilevazione dei dati inerenti l'accesso al Pronto Soccorso e le segnalazioni delle Forze dell'Ordine (polizia, carabinieri, vigili urbani, guardia di finanza).

- Protocollo di collaborazione per le attività inerenti il C.I.C. con gli Istituti Scolastici.

5.9. Attività di collaborazione con le competenti istituzioni dell'Amministrazione dell'Interno, municipali o altre per il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità, vendita e guida

REGIONE VALLE D'AOSTA

- Prosecuzione della collaborazione con le Forze dell'Ordine, nel corso di sagre e feste, ai fini della sensibilizzazione ed informazione della popolazione sulla normativa relativa al tasso alcolemico, sugli effetti delle bevande alcoliche durante la guida e sull'uso dell'etilometro accompagnati dalla distribuzione di etilometri tascabili.

- Prosecuzione della collaborazione con le Forze dell'Ordine ed i gestori di Scuole Guida ai fini della sensibilizzazione ed informazione dei futuri patentati sulla normativa relativa al tasso alcolemico, sugli effetti delle bevande alcoliche durante la guida e sull'uso dell'etilometro accompagnati dalla distribuzione di etilometri tascabili.

REGIONE PIEMONTE

REGIONE-ASSESSORATO TUTELA SALUTE

Linee di indirizzo in tema di accertamenti ai sensi degli articoli 186 (guida sotto l'influenza dell'alcol) e 187 (guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti) del Codice della Strada (D. Lgs. 285/1992 e successive modificazioni). Tale documento tecnico, di portata trasversale, è stato strutturato con il coinvolgimento interistituzionale, a livello regionale, di tutte le Procure della Repubblica, delle Prefetture, dell'Assessorato Trasporti, dell'Assessorato al Commercio e Polizia Locale e delle Aziende Sanitarie Regionali. Il documento è in fase di approvazione.

AZIENDE SANITARIE LOCALI

- ASL CN 1 : In provincia di Cuneo è attivo presso la Prefettura il "*Gruppo Provinciale Interistituzionale per la prevenzione dei comportamenti a rischio*" con la partecipazione delle Forze dell'Ordine, dei Consorzi Socio-Assistenziali, dei Ser.T e della Provincia. All'interno di tale Gruppo ci si confronta sui temi dell'abuso di sostanze, ivi compreso l'alcol, e si tracciano strategie di sviluppo di interventi di prevenzione sul territorio.

REGIONE LOMBARDIA

Le iniziative che hanno visto la collaborazione delle competenti Istituzioni dell'Amministrazione dell'Interno, Municipali ed altre, hanno riguardato in particolare le disposizioni in materia di pubblicità, di vendita di bevande superalcoliche nelle autostrade ed il tasso alcolemico durante la guida di autoveicoli. Una iniziativa che

prosegue anche nel 2011 è il “*Progetto Prefettura*” che ha l’obbiettivo di realizzare un aggancio precoce dei soggetti segnalati ex artt. 75 e 121 da parte dei SerT.

P.A. BOLZANO

In applicazione della legge provinciale “*Interventi in materia di dipendenze*” che prevede la possibilità da parte dei Comuni di adottare con proprio regolamento misure restrittive per il rilascio delle autorizzazioni relative alla pubblicità ed alle iniziative promozionali di bevande alcoliche, 86 Comuni dell’Alto Adige su 116 interpellati hanno adottato il regolamento o comunque attuato iniziative di prevenzione in linea con lo stesso.

Pur essendo stato un buon risultato, è emersa l’opportunità di rafforzare le sinergie con questi Enti che costituiscono una base ideale per integrare iniziative e progetti di prevenzione e per questo il Forum Prevenzione, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni e su incarico del Dipartimento alla famiglia, sanità e politiche sociali, ha sviluppato un KIT specifico per i Comuni che, oltre al materiale informativo e alle normative aggiornate in materia di alcol, contiene proposte concrete di intervento a livello comunale per l’organizzazione di feste e balli.

P.A. TRENTO

E’ stato stipulato un Protocollo di intesa con la Commissione Medica locale secondo il quale tutte le persone fermate per guida in stato di ebbrezza sono tenute a sottoporsi alla visita presso la Commissione Medica Locale Patenti. Prima di compiere tale visita, è tenuto a presentarsi presso i servizi di Alcologia per una consulenza alcolologica. In tale circostanza il Servizio di Alcologia competente per Distretto di residenza dell’interessato propone a tutti la frequenza ad un ciclo di 3 incontri in cui vengono illustrati ed analizzati i pericoli della guida sotto l’effetto dell’alcol. La rilevanza della frequenza a questi incontri è convalidata dal fatto che alcuni giudici hanno stabilito in sentenza per la guida in stato di ebbrezza l’obbligatorietà della partecipazione a tale ciclo di incontri.

REGIONE VENETO

Due terzi delle Aziende unità locali socio sanitarie collaborano con le competenti istituzioni, Amministrazione dell’interno ed istituzioni municipali, per sostenere e favorire il rispetto delle norme relative alla guida di autoveicoli, con riferimento particolare al tasso alcolemico. Nel territorio regionale sono diffuse le azioni rivolte a rafforzare stili di vita sani e ad evitare comportamenti a rischio, in particolare rispetto alla guida di veicoli, anche attraverso la proposta della misurazione dell’alcolemia, la

distribuzione di materiali informativi, l'offerta di bevande analcoliche durante feste, concerti e/o all'uscita dai luoghi di aggregazione notturni.

Anche per il 2011 non si registrano esperienze dirette alla dissuasione del consumo e della vendita di bevande superalcoliche nelle autostrade.

Poco meno della metà delle Aziende si interessa ad iniziative in materia di pubblicità, attraverso una serie di interventi che riguardano:

- l'approvazione di linee di indirizzo per le Amministrazioni locali sul consumo di alcol, riferite in particolare alle bevande alcoliche utilizzate in occasione di sagre, feste paesane o di quartiere, anche con il patrocinio delle Amministrazioni locali;
- la realizzazione e distribuzione di materiali informativi di vario genere;
- le iniziative indirizzate alla popolazione con il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali, le Conferenze dei sindaci, le Prefetture, le Forze dell'ordine e i pubblici esercenti, relativamente alla vendita e somministrazione di alcolici, in particolare ai minori;
- la progettazione di interventi rivolti ai soggetti tenuti a sottoporsi alla revisione della patente, ritirata per problemi di guida in stato di ebbrezza, mediante la collaborazione tra le Commissioni mediche locali per le patenti di guida e i Servizi di alcologia;
- gli incontri rivolti alla popolazione, con personale competente, in merito alle tematiche alcolcorrelate, in particolare durante il mese di aprile individuato il mese della prevenzione alcologica.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

ASS2

- Interventi informativi nelle Scuole in collaborazione con la Polizia di Stato.
- Corsi informativi in collaborazione con la Commissione Provinciale Patenti di Guida.

REGIONE LIGURIA

- Nel mese di giugno 2011, nell'ambito della campagna contro l'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti durante la guida: "*Non finire la tua strada*", vi sono stati eventi mirati a sensibilizzare sugli effetti sulla salute causati dall'uso di alcol o sostanze stupefacenti durante la guida. In particolare è stato dedicato ampio spazio alle conseguenze fisiologiche e sanzionatorie ai conducenti che guidano in stato di alterazione psicofisica determinata da dette assunzioni anche attraverso conferenze e dibattiti televisivi.

- Oltre ai presidi informativi durante i quali personale sanitario e polizia municipale informavano circa i rischi legati alla guida sotto effetto di alcol o sostanze illecite, sono state predisposte mirate attività di controllo sul territorio da parte della polizia

municipale con la partecipazione di personale sanitario, al fine di facilitare gli accertamenti delle violazioni e comminare le sanzioni stabilite dal codice della strada.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Sul territorio regionale sono attivi numerosi progetti di prevenzione e sensibilizzazione sui consumi di alcol che vedono lavorare insieme i Servizi sanitari, gli Enti Locali e le Forze dell'Ordine.

- Sul tema della guida sicura, dall'inizio del 2011 sono stati attivati in tutte le Aziende USL corsi info-educativi di gruppo rivolti ai guidatori fermati per violazione dell'art.186 del Codice della Strada. I corsi sono considerati ai fini della valutazione di idoneità alla guida da parte delle Commissioni Mediche Locali e prevedono una tariffa a carico dei guidatori interessati fissata con determinazione regionale. I docenti dei corsi sono operatori dei Servizi opportunamente formati in sede regionale e seguiti nella loro attività con momenti di supervisione.

La partecipazione ai corsi prevede la compilazione da parte dei partecipanti di un test pre e post e la consegna da parte dei docenti di un attestato con il punteggio del test da consegnare alla CML in sede di visita.

REGIONE TOSCANA

- Rapporti di collaborazione tra Regione Toscana, Aziende USL, Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria per la Toscana, UEPE, Università, Enti locali e Associazioni di volontariato in applicazione dei Protocolli di Intesa approvati con delibera n. 67 del 25 gennaio 2010.

- Collaborazioni tra Regione Toscana e competenti servizi delle Aziende USL all'interno dei tavoli attivati dalle Prefetture della Toscana.

- Collaborazione con Centro Collaboratore dell'OMS per la promozione della salute.

- Collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità.

- Collaborazione con le competenti istituzioni centrali.

- Collaborazione con la Commissione del gruppo di lavoro alcol del Ministero della Sanità (CCM).

- Collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, per la realizzazione del materiale informativo rivolto sia alla popolazione generale sia ad un target specifico operante nel

sistema sanitario o comunque nei contesti di promozione della salute (medici, infermieri, psicologi, ecc.) e le attività del Mese di Prevenzione.

- Collaborazione con la polizia municipale, con le Forze dell'Ordine, con le Province e i comuni per la prevenzione e l'informazione in occasione delle manifestazioni locali.

- Collaborazione con i distaccamenti ACI presenti sul territorio al fine di lavorare in sinergia per la riduzione degli incidenti alcolcorrelati.

REGIONE UMBRIA

- Con la DGR n. 1423 del 3/9/2007 è stato adottato il *“Protocollo per procedure sanitarie a seguito di sospensione della patente per guida in stato di ebbrezza”*.

- Nel 2011, inoltre, la Regione e la ASL hanno partecipato ad un apposito Tavolo tecnico attivato dalla Prefettura di Terni riguardo ai problemi connessi con l'uso di alcol e sostanze stupefacenti, che ha visto il coinvolgimento delle Forze dell'ordine e degli organi di Polizia municipale.

REGIONE MARCHE

Molti Servizi Territoriali per le Dipendenze Patologiche hanno realizzato diverse collaborazioni con gli organi della Prefettura, della Questura, Comune, Province, Associazioni scolastiche e di Volontariato e promozione sociale.

REGIONE LAZIO

Si segnalano attivazione di protocolli di intesa tra i Servizi e le diverse le Prefetture della regione.

REGIONE ABRUZZO

- In merito alla collaborazione con le competenti istituzioni per il rispetto delle disposizioni in materia di “tasso alcolemico durante la guida di autoveicoli”, è garantita la presenza del medico del servizio di Alcologia quale componente della CML patente per la valutazione della persistenza dei requisiti psico-fisici nei guidatori segnalati per guida in stato di ebbrezza o problemi alcol correlati.

- Nell'anno 2011, inoltre, ci sono stati ripetuti contatti con la Prefettura di Pescara con proposte per attivazione di un'efficace strategia di contrasto alle PPAC in termini di controlli alcolimetrici e prevenzione limitativa.

REGIONE CAMPANIA

ASL NAPOLI 1 Centro:

Accordo di partnership con il Servizio Contrasto alle povertà del Comune di Napoli che coinvolge anche l'Associazione "Il Pioppo onlus", per la realizzazione di interventi nei contesti del divertimento giovanile che prevede specifiche azioni di prevenzione e riduzione dei rischi legati all'uso di bevande alcoliche.

ASL NAPOLI 3 Sud:

- Realizzazione di un progetto Aziendale denominato "*Scegliere la strada della sicurezza*", finanziato dalla Regione Campania per la prevenzione degli incidenti stradali.

- Collaborazione con la Polizia Stradale nel programma denominato "*Forze dell'Ordine e Ser.T.: Insieme per la sicurezza*", finalizzato a prevenire la guida in stato di ebbrezza e viene condotta sul territorio di competenza territoriale del Ser.T. periodicamente anche con la rilevazione del tasso alcolemico attraverso l'utilizzo dell'etilometro e la presenza dell'Unità Mobile.

- Prosecuzione del progetto "*Notti Sicure*" nella Penisola Sorrentina che ha visto gli operatori della Unità Mobile impegnati nella prevenzione degli incidenti stradali per la guida sotto l'effetto di alcol, all'uscita dai locali in collaborazione con la Polstrada.

ASL SALERNO:

Collaborazione con il Servizio di Prevenzione Aziendale, le Forze dell'ordine, l'UTG e l'A.C. nel quadro del progetto regionale "*Scegliere la strada della sicurezza*" per la prevenzione degli incidenti stradali.

REGIONE BASILICATA

- Manifestazione "*Pit Stop*" organizzata dall'ASP di Potenza e dalla Direzione Generale della MCTC (a.t. ex-ASL 3 Lagonegro).

- Stesura, condivisione ed approvazione del Codice Etico per la Salute in collaborazione con Comune di Potenza, Ambiti Territoriali Alto Basento e Marmo-Platano-Melandro, Associazioni esercizi commerciali (bar, pub, discoteche, ecc.) (a.t. ex-ASL 2 Potenza).

- Collaborazione con la Prefettura-UTG di Potenza. in merito ad iniziative di informazione e prevenzione su temi legati all'alcol e ad altre sostanze d'abuso.

- Attività di collaborazione con EE.LL.(Comuni afferenti all'area di competenza del Servizio di Villa D'Agri) mediante distribuzione sul territorio di volantini esplicativi sul tasso alcolemico durante la guida di autoveicoli e sui danni e rischi legati all'uso/abuso di alcol durante la guida, a cura del Servizio di Villa D'Agri.

REGIONE CALABRIA

La collaborazione dei servizi di alcologia con le Forze dell'ordine è stata costante e proficua sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

In particolare si è concretizzata nelle:

- attività realizzate dalle Commissioni Medico Locali;
- collaborazioni con le Forze dell'Ordine per la prevenzione e l'informazione sui rischi derivanti dall'uso e abuso di alcol nei contesti di grandi eventi musicali e aggregativi.

REGIONE SICILIA

Si segnala la collaborazione con:

- Prefettura di Palermo per il progetto *“Se sballo mi impallo”* che ha l'obiettivo di contrastare l'uso e l'abuso di sostanze che creano dipendenza, dall'alcol alla droga. Il progetto prevede che i giovani fermati ai posti di controllo siano accolti in loco anche da una equipe costituita da un medico, uno psicologo e un infermiere.
- POLSTRADA di Siracusa nell'ambito delle iniziative rivolte ai guidatori addetti a mansioni speciali (camion, bus, ecc) che come è noto sono sottoposti ad una specifica normativa di guida (tasso alcolemico pari a zero).
- Amministrazione Comunale di Alcamo (Tp) per la stesura dell'ordinanza comunale per la limitazione di bevande alcoliche.

REGIONE SARDEGNA

Progetto *“Miss e mister guida sicura con il Centro Alcológico”* presso la ASL di Sanluri, con cadenza biennale da completare nell'anno 2012.

5.10. Attività o progetti messi in atto per assicurare la sicurezza sui luoghi di lavoro

REGIONE VALLE D'AOSTA

Sviluppo e ampliamento delle attività di prevenzione negli ambienti di lavoro che prevede la concretizzazione di azioni coordinate ed integrate in materia di tutela della collettività dai rischi sanitari degli ambienti di lavoro, con particolare riferimento all'abuso di alcol. Le attività vedono impegnati il Dipartimento di Prevenzione (U.B. Igiene e Sanità Pubblica, Medicina Legale, SPRESAL), il Dipartimento di Salute Mentale ed il Ser.T. dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta.

REGIONE PIEMONTE

REGIONE-ASSESSORATO Tutela della Salute e Sanità:

- Linee di indirizzo per la definizione di procedure operative in riferimento all'uso di alcol e alla diagnosi di alcoldipendenza nelle mansioni a rischio ai sensi della Legge 125/2001 (*Legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati*), del Provvedimento della Conferenza Stato-Regioni del 16/3/2006 (*Intesa in materia di individuazione delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, ai sensi dell'art. 15 della Legge 125/2001*) e del D.Lgs. 81/2008 (*Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*) e successive modificazioni (D. Lgs. 106/2009). Il documento è in fase di elaborazione, come seguito della preliminare analisi giuridica/applicativa con evidenza delle principali criticità operative.

- Progetto in collaborazione con ERFEA Piemonte (CGIL, CISL, UIL, API) avente per oggetto le diverse problematiche connesse all'uso di sostanze psicoattive (alcol, sostanze stupefacenti/psicotrope) negli ambienti di lavoro con l'obiettivo di promuovere la salute e il benessere, gli stili di vita sani e di favorire condizioni di lavoro salutari per il lavoratore stesso e i terzi. Il progetto, indirizzato a tutte le figure del sistema sicurezza nei posti di lavoro (datore di lavoro, RLS, RSPP, Medico competente, Dirigenti e Preposti, lavoratori), è in corso di valutazione presso l'INAIL a cui è stato presentato per la relativa richiesta di finanziamento.

AZIENDE SANITARIE LOCALI:**- ASL TO2**

Organizzazione di percorsi formativi dal titolo *“Approccio socio-occupazionale ai problemi di alcol dipendenza e altre dipendenze patologiche”* all’interno delle ASL rivolti ai lavoratori dell’ASL TO2 in collaborazione con la Medicina del Lavoro.

- ASL AL

Partecipazione a incontri formativi e organizzativi aziendali con i Medici Competenti per informazione e organizzazione circa le nuove normative relative ai controlli alcolemici su lavoratori delle aziende sanitarie.

Attivazione protocollo aziendale per l’applicazione della normativa della 125/01 in ambito lavorativo.

REGIONE LOMBARDIA

Il Dipartimento delle Dipendenze dell’ASL Milano 1, in ottemperanza alle Linee Guida Regionali 2009 *“Prevenzione delle diverse forme di dipendenza nella popolazione generale”*, ha promosso il progetto *“Salute e Lavoro”*. Il progetto è finalizzato a promuovere la salute e prevenire comportamenti di abuso tra adulti lavoratori, attraverso iniziative volte a sensibilizzare, formare e informare i referenti nel mondo aziendale.

L’obiettivo è di potenziare i fattori di protezione presenti in Azienda, riconoscere e contrastare i fattori di rischio. Una delle strategie di intervento principali del progetto è di favorire un sistema integrato tra servizio pubblico e privato sociale per promuovere interventi sinergici al raggiungimento dell’obiettivo.

P.A. TRENTO

Prosegue da alcuni anni l’intervento di sensibilizzazione sui problemi alcolcorrelati nel corso base per i RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) e i RSPP (Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione).

REGIONE VENETO

- Sul piano dei rapporti tra Servizi, si consolida la collaborazione tra i Dipartimenti per le Dipendenze e i Dipartimenti di Prevenzione, e in particolare tra Servizi alcolologici, SPISAL (*Servizio di prevenzione igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro*) e SIL (*Servizio di integrazione lavorativa*).

- Alcuni interventi di carattere sanitario riguardano la valutazione alcolologica e monitoraggio delle categorie di lavoratori classificate a rischio dalla vigente normativa,

l'offerta di *counseling* e informazione ai lavoratori, datori di lavoro, medici competenti del lavoro, referenti di alcune associazioni di categoria e di responsabili del personale per la prevenzione dei rischi infortunistici alcol correlati e delle malattie professionali, la realizzazione di interventi di prevenzione secondaria e l'attivazione di trattamenti terapeutici di persone con problemi alcol correlati inseriti in attività lavorative.

- Altre iniziative in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro sono strutturate in progetti che prevedono incontri di informazione ed educazione in ambito lavorativo, riguardanti problematiche correlate all'abuso di alcol e droghe; interventi di prevenzione e di diagnosi precoce; attività volte a rendere gli spazi di lavoro «*alcol-free*» (distributori automatici, mense, ecc.). Tra le realtà interessate da questa tipologia di interventi, si osserva la presenza di un numero significativo di aziende pubbliche e/o municipalizzate che erogano servizi ai cittadini e che dispongono di un numero rilevante di dipendenti.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

ASS1

- Realizzati 14 incontri formativi con i lavoratori della Trieste trasporti;
- realizzati 4 incontri formativi per i lavoratori di "Pasta Zara";
- realizzati 2 incontri formativi con alcune cooperative di facchinaggio del Porto.

ASS3

- Collaborazione con i medici del lavoro e valutazione dei soggetti inviati da loro;
- corso ai medici competenti su "alcol e lavoro";

Incontro con le ditte di autotrasporti sui rischi dell'alcol alla guida;

- definizione e predisposizione, in collaborazione con i Dipartimenti delle Dipendenze ed il Dipartimento di Prevenzione aziendale, di un *dépliant* informativo rivolto ai lavoratori. Successivo invio del *dépliant* alle imprese edili e dei trasporti presenti nel territorio di competenza affinché lo consegnino ai propri dipendenti.

ASS4

- Programma di intervento presso l'AMGA di Udine nel mese di dicembre 2010 all'interno di un progetto con la Formindustria della Regione Friuli Venezia Giulia;
- programma di intervento presso le sedi ENEL di Mestre quali: Treviso, San Donà di Piave, Dolo, Mestre, Venezia;
- formazione/prevenzione su progetto infortuni zero alcol e lavoro presso alcune Aziende.

ASS6

2 corsi con Confartigianato su alcol, lavoro e guida.